



TRAMONTO INVERNALE SULLA CRODA GRANDE - Foto di Bruno Salvadori

Il fascino del male

D. Giampietro De Paoli, stimmatino

Suona un po' provocatorio questo titolo di un libro sui vizi capitali, scritto da un filosofo e psicologo gesuita dell'Università Gregoriana a Roma (G. Cucci, Edizioni AdP 2008, p. 368). Un titolo che molte volte corrisponde alla realtà della vita; ne richiama un altro, che prendo dal mensile *Liberal* (agosto-settembre 2005, p. 160): "Le virtù. Torniamo a parlarne". C'interrogheremo su questo tema, virtù e vizi, nel breve spazio di riflessione che Voci ci consente. Punto di riferimento sarà or l'uno or l'altro degli atteggiamenti che qualificano, arricchiscono o impoveriscono il nostro essere ed il vivere. Si chiamavano (e ancora si chiamano) vizi capitali se negativi, e, se positivi, virtù. Al vertice c'è l'amore, ma l'amore si concretizza in un impegno di vita virtuoso, come nei santi che portati dall'amore hanno esercitato eroicamente le virtù! L'amore insegna a vedere e ad impegnarsi con il cuore, sostiene e genera la fede, la speranza e ogni altra virtù. L'amore preserva e salva dalle molte realtà negative che insidiano la nostra verità, la verità con gli altri, con noi stessi e con Dio. La passione può (drammaticamente!) travolgere e sfociare nel vizio, ma, se orientata nella verità e nel bene, è energia che rende capaci di eroismo.

Chi conosce la Bibbia sa bene che essa è la storia dell'amore di Dio che crea e accompagna con

la sua presenza provvidente il vivere dell'uomo e di ogni creatura. Le pagine bibliche ci mostrano, con parlanti immagini (si pensi agli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina) la creazione e la primitiva storia del mondo e dell'uomo. In grandi quadri vediamo svolgersi il dialogo di Dio creatore con l'umanità. Passiamo poi alla storia, ai grandi saggi ed ai profeti. Ricostruendo le vicende spesso drammatiche del popolo eletto lo si comprende come segno del prendersi cura di Dio nei confronti di tutti i popoli. Israele ha la missione di preparare e portare all'incontro con il Messia. Nella pienezza dei tempi è Gesù la trasparente manifestazione del volto di Dio, del suo dialogo con l'umanità. Egli inaugura un Futuro che ancora non è pienamente realizzato.

Il mondo uscito dalla mano di Dio è bello e buono. Bello e buono è l'uomo, l'uomo e la donna, plasmati dalla mano di Dio, creati a sua immagine e somiglianza, con una vocazione che lo fa riflesso della grandezza divina: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela" (Gn 1,26-28). Ma la Bibbia mostra anche un ininterrotto farsi largo dell'orgogliosa autosufficienza umana che crede di bastare a se stessa. Non risuona fin dall'inizio, nelle parole del serpente, la pretesa: "Sareste come Dio" (Gn 3,5)? La nudità che cantava la bellezza

di cui uomo e donna sono riflesso, passò a diventare il vergognoso nascondersi al suono della voce di Dio: "Adamo, dove sei?" (Gn 3,9). La prima risposta mancata, che ne evoca molte altre, frutto di orgoglio e presunzione, che vizia le scelte della vita. Lo dice san Paolo: "Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti come se non l'avessi ricevuto?".

Il Figlio di Dio, facendosi servo dona all'uomo e al mondo tutto, la capacità di una redenzione; nella persona del Risorto, sono inaugurati "un cielo nuovo e una terra nuova" (Ap 21,1). Si è detto che la Bibbia, storia di Dio che cammina con il suo popolo, è una lunga lettera d'amore che in Gesù, Parola fatta carne, dona salvezza ad ogni uomo che l'accoglie. La sapienza cristiana, in sintonia con i grandi saggi dell'umanità, ha elaborato in molte forme una diagnosi sui mali dell'uomo, ne ha trovato le ragioni nella molteplicità di vissuti ai quali l'illusione o l'umana insipienza è finita con l'abbandonarsi. Ma i cristiani non fanno solo diagnosi o denunce. Non hanno solo vizi o peccati da rimproverare o rimproverarsi (anche se questo è pure un compito). Hanno il Vangelo, la buona notizia che Dio ci ama, che Gesù è il Salvatore. In lui e per lui, al di là di ogni fragilità e miseria, vince il bene, vince la virtù, vince l'amore.

Attualità religiosa

Riportiamo alcuni spunti di riflessione
sull'Epifania del Signore
di don Romeo Maggioni

ALCUNI MAGI VENNERO DALL'ORIENTE

Is 60,1-6 - Ef 3,2-3,5-6 - Mt 2,1-12

“Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo”.

Sulla scia dei Magi ripercorriamo l'itinerario dell'uomo che cerca sinceramente Dio. Troveremo alla fine che Dio ci ha preceduti e ci aspetta in una casa perché anche noi lo abbiamo adorado. Epifania significa appunto “manifestazione di Dio”. Quel Dio invisibile che l'uomo cerca da sempre s'è reso visibile in quel Bambino che i Magi – primizia delle genti pagane, quindi di tutti noi – vengono a Betlemme ad adorare.

LA RICERCA DI DIO

Una stella appare ai Magi. Forse erano degli astronomi, scrutatori della bellezza del creato in cui primariamente si contempla la grandezza di Dio creatore. Dalle cose visibili l'uomo è rapito alle cose invisibili: “Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore” (Sap 13,5). Scrive San Paolo: “Ciò che di Dio si può conoscere, è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute” (Rm 1,19-20). In fondo è da questa radice che si nutre il senso religioso di ogni uomo e sono nate tutte le grandi religioni dell'umanità. Ne siamo rispettosi, ma è solo un primo stadio. Più probabilmente questi Magi conoscevano la tradizione biblica, lì dove si parla che “una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele” (Nm 24,17). Vi è stato dentro il popolo di Dio una lunga preparazione e attesa del Messia, che sarebbe nato a Betlemme – come attestano le Scritture e ben sanno i capi dei sacerdoti. E' la Bibbia allora a precisare la ricerca dell'uomo e a indirizzarne l'incontro al punto giusto, all'evento storico della Incarnazione. Il desiderio di felicità e la ricerca naturale di Dio che c'è in ogni uomo trova il suo appagamento quando sfocia in quel punto dove Dio gli è venuto incontro, dove il cielo si è chinato sulla terra, dove in sostanza “il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14). E' un fatto storico, un punto geografico preciso l'incrocio tra le strade dell'uomo e quelle di Dio. A Gerusalemme i Magi trovano l'indifferenza della città e il sarcasmo di Erode. Non è facile il cammino della ricerca di Dio, ieri come oggi. Una cultura, la nostra, che per lo meno è indifferen-



Tiziano Vecellio, Adorazione dei Magi (part.), Pinacoteca Ambrosiana, Milano.

te, quando non ostile e stoltamente supponente nei confronti del fatto religioso; e in particolare nei confronti del Cristianesimo e della Chiesa. Ma in alternativa che cosa sa offrire? Magia, satanismo, sette, e – oggi – le stupidaggini pagane della befana! Pura irrazionalità e generico sentimentalismo come è nella forma vagamente religiosa che si sta diffondendo chiamata New Age. Quanto è penoso vedere gente che lascia la sicurezza documentata di Cristo per volgersi alle più sciocche favole della televisione!

LA MANIFESTAZIONE DI DIO

I Magi “entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono”. Riconoscono in quel bambino il Dio fatto uomo. “Poi aprirono i loro scrigni e gli offerirono in dono oro, incenso e mirra”. Commenta sant'Ambrogio: “Loro spetta al re, l'incenso a Dio, la mirra al defunto”. Cioè riconoscono in quel Bambino il Messia, re discendente di Davide; il Dio fatto carne; il Figlio di Dio che muore per noi. Il mistero sconvolgente del Natale è appunto quello di un Dio venuto tra noi, prima nella storia col nascere a Betlemme; poi - attraverso il suo Spirito che ci ha dato dalla Croce - nella vita di ognuno, oggi, nella Chiesa e nel sacramento, fino a farsi pane, nostro nutrimento! Un Dio tutto con noi e per noi! A Greccio, il primo presepio, san Francesco aveva posto davanti ad una greppia col bue e l'asino, non Maria, Giuseppe e un bambino, ma l'altare per celebrarvi la messa: era un pre-

sepio eucaristico. Qui ora si incontra il Salvatore. Ed è venuto per tutti. È stato Paolo ad aprire il vangelo al mondo pagano, annunciatore di un mistero tenuto nascosto per secoli e ora finalmente svelato: il progetto di Dio per il quale “le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo” (II lett.). Si sono spalancate le porte: quel che all'inizio era dono ad Israele - l'alleanza e la comunione con Dio - ora è offerto a tutti. I Magi ne sono come la primizia e il simbolo. Isaia aveva sognato i tempi in cui Gerusalemme sarebbe diventata il centro d'incontro col Signore per tutti i popoli: “Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del suo sorgere. Tutti costoro si sono radunati, vengono a te.. Dromedari di Madia e di Efa, tutti verranno da Saba., proclamando le glorie del Signore” (I lett.). E' scritto: “Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità” (1Tim 2,4). I modi di questa chiamata variano per ogni uomo e sono sorprendenti e propri. Per i Magi fu il discreto tremolare di una stella; per ognuno di noi Dio pone dei segni e fa seguire itinerari personali. A noi chiede di essere attenti, incominciando a consentire con la rettitudine e la fedeltà alla coscienza, prima voce di Dio e prima forma della sua chiamata. Divenire seri di fronte alla vita e porsi l'interrogazione sul significato e il fine della propria esistenza sono condizioni indispensabili per incrociare le risposte di Dio. Senza precludersi lo studio di ciò che oggettivamente Dio ha posto per incontrarci: lo studio quindi, sincero, della Bibbia.



Termina oggi il ciclo dell'Incarnazione. Un Dio che si rivela per comunicarsi. Un Dio che ama la nostra carne per contagiarla della sua divinità: è mistero decisivo per la sorte dell'uomo e della sua storia. L'immagine che meglio ne coglie il senso è quella dello spozalizio. Un antico canto orientale – caduto come canto alla comunione entro la Liturgia Ambrosiana di oggi – così si esprime: “Oggi la Chiesa si unisce al celeste suo sposo che laverà i suoi peccati nell'acqua del Giordano. Coi loro doni accorrono i Magi alle nozze del Figlio del Re, e il convito si allietta di un vino mirabile”. Mirabili nozze abbiamo celebrato con Dio in questo Natale; siamo degni e fedeli!

“STORIA E RICORDI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE IN PRIMIERO”

Nel corso del 2008, a novant'anni dalla fine del primo conflitto mondiale, è stato dato alle stampe e presentato, prima a S. Martino di Castrozza a cura della locale Azienda di Soggiorno e Turismo, e poi a Fiera di Primiero a cura della Biblioteca Intercomunale di Primiero, il volume intitolato “Storia e ricordi della Prima Guerra Mondiale in Primiero”.

Ne sono autori due nostri convalligiani: l'ex-guida alpina e maestro di sci Edoardo Zagonel, di S. Martino di Castrozza, e Fiorenzo Simion, ex diri-

gente scolastico, originario di Mezzano.

Si tratta di una pubblicazione di memoria storica riguardante le vicende militari ed amministrative succedutesi all'epoca della prima guerra mondiale nelle vallate del Cison-Vanoi, corredata da numerose fotografie di repertorio e di alcune altre a colori che riproducono ruderi e resti di trincee e di caverne in roccia ancora riscontrabili sul nostro territorio.

Il libro riporta, inoltre, varie testimonianze di persone (diari e lettere di soldati e di altri personaggi, primierotti e non) che quegli avvenimenti storici hanno vissuto o ai quali hanno direttamente assistito. La pubblicazione ha lo scopo di diffondere maggiormente tra la popolazione locale che ne abbia

interesse, ed in particolare tra i giovani, che sicuramente di quegli avvenimenti conoscono poco, la conoscenza degli eventi militari e sociali che all'epoca si sono verificati sul nostro suolo e che hanno pesantemente condizionato per ben quattro anni la vita della nostra gente.

La riproposta di una pagina di storia così importante per le popolazioni delle nostre vallate, oltre che un evento culturale di rilievo, rappresenta anche un significativo contributo alla conoscenza del nostro passato, a cui il nostro presente risulta ancora, per motivi storici e culturali, legato.

Il libro è in vendita in tutte le edicole del territorio del Cison-Vanoi.



STORIA E RICORDI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE IN PRIMIERO

EDOARDO ZAGONEL
FIORENZO SIMION



“Si sta come
l'autunno
sugli alberi
le foglie”

CITTADINO INFORMATO...

Il comprensorio di Primiero, con il contributo della Provincia autonoma di Trento, ha aperto presso “Le Reti” (al primo piano del Condominio Genzianella) un servizio gratuito di sportello, a disposizione dei cittadini che desiderano informazioni sui propri diritti e doveri; il servizio è finalizzato alla promozione e alla gestione pacifica dei conflitti, attraverso la mediazione.

Collaborano alla rete informativa:

Dott.ssa Gabriella Cesari (esperto in materie giuridiche) Diritto e Codice Civile, proprietà, obbligazioni e contratti, successioni; diritti dei consumatori, status cittadini extra comunitari e immigrati, diritto dello sci.

Dott.ssa Mariangela Nicolao (avvocato) esperto in Diritto di Famiglia, tutela soggetti deboli, amministratore di sostegno.

Dott. Luca Gadenz (Avvocato) esperto dei rapporti tra cittadino e pubbliche Amministrazioni.

Cesare Cerchio, esperto di gestione e servizi e problemi di vita condominiale.

Guido Scalet (Responsabile Patronato ACLI) per informazioni su: previdenza e assistenza (contratti di lavoro, maternità, previdenza complementare, ecc.)

Vanni Jagher, Agente di Polizia Municipale, per informazioni su: codice della strada, ordinanze, concessioni edilizie, disposizioni varie.

Dott.ssa Veronica Manetto e Dott.ssa Elisabetta Ischia, esperte in interventi di mediazione sociale per la gestione pacifica dei conflitti e di promozione della cultura della mediazione.

Per orientare bene le richieste di informazioni, è aperto lo sportello "Cittadinanza Attiva", tutti i Lunedì dalle 17.00 alle 18,30, presso "Le Reti", Punto di Ascolto per il Cittadino, a Fiera di Primiero, in Via Guadagnini n.21 (al primo piano del Condominio Genzianella) Tel.0439 763196

NATALE ALLA CASA SAN GIUSEPPE

I Sindaci della Valle di Primiero incontrano gli ospiti anziani per l'augurio tradizionale.

In occasione dell'incontro con i Primi Cittadini del Primiero, presso la "Casa Soggiorno San Giuseppe" di Transacqua, è stato organizzato, con l'aiuto di Lucia che si occupa delle attività di animazione, un incontro pre natalizio con gli ospiti più creativi e sensibili allo scopo di raccogliere pensieri, ricordi, ed esperienze in relazione ai tanti Natali "vissuti" nel passato... per donarli come riflessione e messaggio ai Primi Cittadini che vengono, ogni anno, a trovare i loro concittadini portando un graditissimo dono personale a ciascuno, come è ormai diventata una graditissima ed importante tradizione.

Questi pensieri, sono stati poi "messi in rima" e letti dagli ospiti direttamente ai Sindaci della Valle in occasione della loro graditissima visita per gli Auguri di Natale.

Questo il testo che è stato letto:

"NATALE 2008, messaggio dei nonni, della "CASA SAN GIUSEPPE"

Pensieri di ieri e di oggi:

Vorremmo che questo incontro, coi Primi Cittadini, fosse la festa, di tutti quelli che sentiam vicini... Vorremmo che le famiglie della Comunità del Primiero, vivessero il Natale con cuore sincero... dimenticando affanni, la crisi ed i pensieri...

guardando all'oggi, con gli occhi di ieri... Quando, senza soldi, ma con tanto impegno... eravamo uniti, tutti, da un amore vero... Il Natale è l'occasione di pensare agli affetti di famiglia, ricordando il calore del fornèl con il cuore che batte... come un martèl...

Natale con i tuoi, è il proverbio più bello, pensando ai parenti, ai nipoti ed al fratello... Ricordiamo i bambini di tutto il mondo, che soffrono la fame, sognando un girotondo... Ricordiamo i poveri e tutti gli immigrati, che vivono da soli e spesso son dimenticati... Ricordiamo gli anziani, che han bisogno di vicinanza, per non farli sentir soli, nel silenzio della loro stanza... Ricordiamo le Feste di "sti ani", con nostalgia, l'infanzia col presepe, insieme, in allegria, i personaggi in cartone, il muschio e qualche poesia... quando ai bambini, ai giovani ed ai vecchi, si regalavano: noci, bagigi e fichi secchi... I progressi della nostra Società, sono il frutto della vita dei nonni, che hanno una certa età...

Auguri a Voi, che dovete costruire il futuro, pensando ai cittadini ed alla Comunità, portando, il peso delle vostre responsabilità... collaborando in pace e con spirito di solidarietà, con l'esempio... difendendo, diritti e libertà. Con la crisi, "galoppante", il lavoro è importante... Viva i nostri amministratori se dai guai ci tengon fuori!

Il miglior cibo del Natale, è la vicinanza e l'amore... perché ci rinfranca lo spirito e ci riscalda il cuore... Di panettoni è pieno il mondo, ma la dolcezza vien dal profondo...

La bontà non è solo, fare un "fioretto", ma prendersi cura dell'altro, con diletto.

La Vostra presenza, è un segno di rispetto... che noi ricambiamo, col cuore e, il nostro affetto...

E vi auguriamo, che il prossimo anno

Vi porti prosperità e... nessun malanno...

Vi siamo grati per questo bel "Ricordare"...

e Vi facciamo gli AUGURI, per un sereno NATALE! A Voi e Famiglia, con Affetto!

TESSERATEVI ALLA LILT PRIMIERO-VANOI

La Lega Tumori Trentina, delegazione di Primiero-Vanoi **invita a rinnovare la propria adesione diventando:**

Socio Ordinario a partire da Euro 5

Socio Promotore a partire da Euro 10

Socio Benemerito a partire da Euro 25

È possibile effettuare il tesseramento presso la sede a Mezzano in via Vecchia, 11 ogni giovedì dalle 14,30 alle 17,00 e ogni quarto martedì del mese dalle 15,00 alle 18,00, o rivolgendosi alle Volontarie della Lega.

I fondi raccolti con il tesseramento, con donazione, elargizioni e le varie manifestazioni (nel 2008 pari a euro 11.744,11) servono a finanziare vari progetti: la prevenzione con il controllo dei nei e del cavo orale; a migliorare l'assistenza ai malati oncologici del nostro territorio, formando volontari per l'assistenza del malato terminale; per sostenere il progetto di formazione per donne operate al seno e guarite, che intendono prepararsi per offrire aiuto ad altre donne che si trovano a dover affrontare la malattia e le problematiche conseguenti; per la formazione dei volontari e sostegno agli infermieri delle "Cure palliative"; per iniziative di informazione alla popolazione; oltre a sostegno del "Progetto Trentino Oncologia" in collaborazione con l'Associazione Artigiani per la personalizzazione delle terapie e la qualità dell'assistenza.

GRAZIE A VOI

Un particolare ringraziamento:

a diversi gruppi e Associazioni che nel corso del 2008 hanno organizzato manifestazioni, o contribuito alla raccolta di fondi, o ricordato amici defunti, in particolare: ANA Primiero, Comuni di Imer, Fiera e Canal S. Bovo, classi 1958, 1933 e 1940, Pro Loco Canal S. Bovo, Società Agraria Molini, Associazione "Vivere" S. Martino, Studio S.T.A. Canal S. Bovo, Albergo Lagorai, Gruppo donne delle bancarelle, Dipendenti Tognola, Amici Tennis Club, CGIL del Trentino, Associazione cuochi trentini, Sezione Cacciatori di Mezzano, Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi, Scuola Musicale di Primiero; a tutte le persone che hanno scelto di sostenere le attività della LILT con offerte, oblazioni ed elargizioni in ricordo dei defunti.

Un grazie particolare a tutti i bambini e adulti che si adoperano alla raccolta dei tappi di plastica e ai Volontari dei NUVOLA che li trasportano nella fabbrica dove vengono riciclati. Il ricavato va in parte alla LILT e in parte alla "VIA DI NATALE" di Aviano.

Per informazioni:

LILT Delegazione di Primiero

Mezzano, Via Vecchia, 11

Tel. 0439 725322

E-mail: trento@lilt.it

LILT Delegazione di Primiero-Vanoi



COMPENSORIO DI PRIMIERO Movimenti della popolazione anno 2008

COMUNE DI SIROR	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	621	654	1275
Nati	4	5	9
Morti	5	6	11
Immigrati	20	26	46
Emigrati	29	25	54
Popolazione al 31.12.2008	611	654	1265
Matrimoni Civili		Residenti	1
		Non residenti	0
Famiglie			562

COMUNE DI TONADICO	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	717	744	1461
Nati	7	10	17
Morti	4	8	12
Immigrati	31	38	69
Emigrati	23	34	57
Popolazione al 31.12.2008	728	750	1478
Matrimoni Civili		Residenti	4
		Non residenti	1
Famiglie			613

COMUNE DI SAGRON MIS	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	98	114	212
Nati	1	1	2
Morti	2	4	6
Immigrati	3	2	5
Emigrati	1	0	1
Popolazione al 31.12.2008	99	113	212
Matrimoni Civili		Residenti	0
		Non residenti	0
Famiglie			97

COMUNE DI TRANSACQUA	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	1047	1039	2086
Nati	12	5	17
Morti	9	5	14
Immigrati	55	55	110
Emigrati	39	36	75
Popolazione al 31.12.2008	1066	1058	2124
Matrimoni Civili		Residenti	2
		Non residenti	0
Famiglie			883

COMUNE DI FIERA DI PRIMIERO	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	263	293	556
Nati	0	2	2
Morti	2	6	8
Immigrati	12	9	21
Emigrati	23	14	37
Popolazione al 31.12.2008	250	284	534
Matrimoni Civili		Residenti	0
		Non residenti	0
Famiglie			256

COMUNE DI MEZZANO	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	809	834	1643
Nati	13	5	18
Morti	7	9	16
Immigrati	10	22	32
Emigrati	16	21	37
Popolazione al 31.12.2008	809	831	1640
Matrimoni Civili		Residenti	1
		Non residenti	2
Famiglie			668

COMUNE DI IMER	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	605	602	1207
Nati	4	4	8
Morti	7	5	12
Immigrati	15	9	24
Emigrati	10	19	29
Popolazione al 31.12.2008	607	591	1198
Matrimoni Civili		Residenti	4
		Non residenti	0
Famiglie			508

COMUNE DI CANAL SAN BOVO	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	774	883	1657
Nati	4	6	10
Morti	11	22	33
Immigrati	11	18	29
Emigrati	14	16	30
Popolazione al 31.12.2008	764	869	1633
Matrimoni Civili		Residenti	0
		Non residenti	2
Famiglie			779

COMPENSORIO DI PRIMIERO	M	F	TOT
Popolazione al 01.01.2008	4934	5163	10097
Nati	45	38	83
Morti	47	65	112
Immigrati	157	179	336
Emigrati	155	165	320
Popolazione al 31.12.2008	4934	5150	10084
Matrimoni Civili		Residenti	12
		Non residenti	5
Famiglie			4366

Cose Nostre

FIERA

DEFUNTI

Il 2 gennaio scorsi è deceduto a Trento il dott. LUCA FICHERA.

Era vissuto a Primiero negli anni dell'alluvione e della ricostruzione. Dirigeva allora il locale Ufficio del Registro con grande preparazione e massima onestà. Sia per carattere, sia perchè era padre di due figlioli in età scolare, aveva saputo farsi apprezzare e diventare proprio "uno" di noi.

Fu presidente per alcuni anni dell'allora Val Cison (oggi US Primiero – San Martino) e fu presidente dell'Azienda Turistica di Primiero e San Martino di Castrozza.

Abbiamo ancora nel ricordo un'assemblea, partecipatissima da gioventù e da famiglie, tenuta nella sala del cinema oratorio. Fu la prima di altri incontri per ascoltare e fare proposte a favore della nostra gioventù. C'era con lui un piccolo gruppo di volontari. Egli era sempre in prima linea e senza nulla chiedere per sé.

Dopo il suo trasferimento a Trento per motivi di lavoro egli è rimasto nel cuore dei Primierotti ed il suo ricordo è stato sempre presente negli ambienti dove ha operato ed ha saputo farsi voler bene.

Anche noi lo ricordiamo con stima e grande riconoscenza.

Alla signora Lia, ai figli Marco e Giorgio ed a tutti i familiari vadano condoglianze vivissime da parte di tutta la comunità

Ci giunge notizia della morte, a 96 anni, di MARIA TROTTER vedova Costacurta, originaria di Fiera di Primiero. Nata in Francia da Giacomo Trotter e da Benvenuta Scalet, si era trasferita quasi subito a Fiera. Il padre infatti era un emigrante ed aveva cambiato diversi luoghi per lavoro, ma la famiglia continuò a vivere a Fiera. Formò a sua volta una famiglia e se ne andò da Primiero. Finché la salute glielo consentì, passava i periodi estivi a



Maria Trotter

Fiera. La perdita del figlio Sergio nel 1997 fu per lei un grande dolore dal quale non si riprese più. Continuò tuttavia a conservare nel suo cuore le montagne della sua valle.

BATTESIMO

Il 26 dicembre 2008 è entrata a far parte della grande famiglia di Dio GAIA BONOTTO di Michele e Morena Caser di Pieve. La cerimonia del sacramento del battesimo è stata officiata nella Chiesa di "S. Paolo" di Pasiano di Piave (PN).

TERMINATO IL RESTAURO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DELL'AUTO A FIERA DI PRIMIERO

La costruzione della Cesa Nova fu decisa il 2 febbraio 1663 e la Chiesa terminata venne benedetta il 7 gennaio del 1668 con grande concorso della popolazione.

Questo manufatto ha sempre avuto per la popolazione della valle, e per i "fieracoli" a maggior ragione dato che ne sono i proprietari, un particolare significato affettivo. In quest'ottica le varie amministrazioni che si sono succedute hanno fortemente investito nella conservazione dell'edificio: solo nell'ultimo decennio sono stati spesi in restauri conservativi e migliorie oltre 140.000 €.

Cominciando dall'esterno è stato restaurato nel 1990 l'affresco sulla facciata mentre nel 2002 è stato sbarriato l'accesso, in concomitanza con i lavori di pavimentazione della zona pedonale, con la costruzione della rampa laterale e l'allargamento della scala d'accesso. Nel 2008 la torre municipale è stata interessata da cospicui interventi di manutenzione del tetto e della parte zincata (ora realizzata in rame).

I lavori più importanti ed onerosi sono stati però concentrati all'interno: superata la bussola in vetro realizzata nel 2007, la Chiesa offre la visione congiunta dei tre altari mentre alle spalle resta la Cantoria.

La decorazione muraria, in origine a matrice azzurrina, è stata ripresa nel 2008: il colore dominante, concordato con i Servizi competenti della Provincia, è il giallo pallido. I circa 50 posti a sedere sono ora riscaldati non più con il sistema ad aria calda, ma con radiatori speciali posti sotto i banchi e l'altare; in questo modo si è raggiunta una maggiore efficienza energetica non disperdendo calore e polvere in tutto l'edificio sacro.

Il restauro ha coinvolto anche gli altari: nel 1997 l'Amministrazione comunale aveva concentrato gli sforzi sull'altare principale mentre nel 2006 si è provveduto alla ripulitura ed al restauro degli altari laterali dedicati a S. Francesco e S. Gaetano. Il Quadro della Madonna dell'Aiuto, posizionato sull'altare principale, è il gioiello della Cesa Nova: regalato dal Barone Cristani da Rallo nel 1767, ha subito il furto delle corone d'oro che lo ornavano il 5 novembre 1973. L'anno del Giubileo l'allora Amministrazione Comunale ha provveduto a riparare a tale dolosa azione acquistando copia in oro delle corone rubate: sempre nello stesso anno è stato posizionato il sistema d'allarme per proteggere la chiesa e la sacrestia.

Anche la Cantoria ha subito interventi di ripulitura e conservazione: nel 2006 è stato asportato il color marrone che copriva i colori originari tra cui la doratura "oro zecchino" del 1600: con i restauri sono riemerse lacche color rosso e blu.

Tra gli interventi "minori" che hanno riguardato la Chiesa si vuole ancora ricordare nel 2004 l'asportazione del colore e la rimessa in luce delle policromie originarie sul Cristo in Croce e, non ultimo, la ristampa del libriccino "Madonna dell'Aiuto in Fiera di Primiero" nel 2000.

Prima di concludere l'Amministrazione Comunale si sente in dovere di ringraziare tutte le volontarie che negli anni si sono prese cura dell'immobile: le signore Maria Bonetti, Francesca Gilli, Anna Alchini, Teresita Franceschi, Pierina Lott ed i signori Crepez.

Ervin Filippi Gilli

IMER

CIAO...SAN NICOLÒ'

La gioia del Natale è già nei bambini che aspettano San Nicolò, il Vescovo che li ama. Le locandine annunciano che arriverà ad Imèr dopo le 16.30 alla vigilia della sua festa, il 5 dicembre dunque. E allora in tanti ci ritroviamo nel "Piazzale dei Piazza" con lanternine e campanelli per andarlo a cercare. Precede il Pastore con la zampogna in compagnia di agnellini e pastorelli con il cane, seguono via via bambini vocianti, in attesa. Si arriva alla piazza della chiesa e attorno al falò si canta e si chiama: "San Nicoloooo!". Finalmente, bello e misterioso, nella luce debole del crepuscolo, dal Gin arriva il Santo sulla carrozza colma di doni semplici come nei tempi andati. Emozione dell'incontro, occhi stupiti, sussulto del cuore. Ci si avvia tra le case.

Arriviamo al grande albero della Piazza: è spento... possibile che non ricordi che doveva passare San Nicolò? I bambini chiedevano in coro che si illumini. San Nicolò fa un gesto misurato come per abbracciarlo e l'albero di Natale si accende dalla punta a terra. Ooohhh! bellissimo!

Alle "Sieghe" gli angeli vanno incontro a San Nicolò, avanzano gli agnellini, i pastori, il cane, cantano gli angeli "Vien lenta giù dal ciel, neve..." e nevicava davvero!

San Nicolò è contento dei disegni e delle lettere tanto contento perché ha capito che “quei bambini” hanno a cuore altri bambini. Dona un piccolo sacchetto di cose buone e accoglie con una carezza il giocattolo che i bambini gli affidano trepidanti per gli amici della “Piccola fraternità” di Bovolone (VR)

È ora dell'allegria merenda. San Nicolò se ne va in un altro paese.

I CANTORI DELLA STELLA

L'iniziativa dei cantori della stella è stata riproposta anche quest'anno da un gruppo di persone volonterose e davvero tenaci nel credere all'efficacia di un messaggio che si perde nella notte dei tempi. Un gruppo di figuranti, guidati dai re magi e dalla stella, visitano le case degli anziani, dei malati e delle persone sole della nostra comunità per portare con i loro canti il lieto annuncio del Natale. In ben tre uscite, adulti e bambini insieme, hanno così percorso da Pontet al Villaggio Sass Maor tutte le vie del nostro paese incorniciato quest'anno dalla neve accolti e attesi sempre con gioia, anche dagli anziani delle case di Riposo di San Giuseppe e di Canal San Bovo nella Festa dell'Epifania. Una parola, un canto, un piccolo pensiero il messaggio lasciato da questi annunciatori di pace che hanno voluto concludere significativamente il loro cammino accompagnando con la loro presenza la celebrazione della benedizione dei bambini nella solennità dell'Epifania. Un ringraziamento sincero va quanti hanno voluto contribuire con un'offerta per una comunità povera di Goiania in Brasile.

La gioia che si riceve nel visitare le persone sole o ammalate è più grande dei “piccoli” disagi dovuti al freddo e alla stanchezza e così torna ancora la voglia di canto, di allegria, di biscotti preparati con affetto dalle mamme al termine del giro insomma... di Natale... ma perché Natale viene solo una volta all'anno?



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Da alcuni anni la tradizionale festa degli anniversari di matrimonio della parrocchia veniva anticipata al periodo di Avvento. Quest'anno nella prima domenica dopo Natale dedicata alla festa della Santa Famiglia con la Santa Messa e il pranzo alcune coppie della nostra comunità hanno scelto di ringraziare il Signore per il loro cammino insieme. La vita di coppia è segno del profondo amore che Cristo ha per la sua sposa, la Chiesa; ecco la grande responsabilità alla quale sono chiamati tutti coloro che scelgono di unirsi nel Sacramento del Matrimonio e di rimanere fedeli alla persona



amata per tutta la vita. Vari traguardi che meritano riconoscenza e che rappresentano un forte segno di fede, pur nelle tante gioie e nelle difficoltà del cammino dell'esistenza, anche per tutti coloro che in questo tempo compiono delle scelte diverse. L'augurio per ciascuno, simboleggiato dall'immagine dell'icona della Santa Famiglia donata loro dal parroco al termine della celebrazione, è di poter continuare a godere dell'abbraccio del Signore, del sostegno e dell'affetto reciproco unito alla vicinanza di figli e nipoti ancora per lungo tempo.

ECHI DI NATALE

La tradizionale “Novena” che caratterizza i giorni di preparazione al Natale è stata proposta quest'anno per le due comunità parrocchiali guidate da don Gianpietro in alternanza con la Santa Messa. Per favorire una partecipazione che negli ultimi anni si è assestata sui frequentanti le celebrazioni feriali, si è pensato ad un unico momento giornaliero nella sala dell'ex comune visti il tempo inclemente e la condizione delle strade di accesso alla chiesa.

In alternanza con la parrocchia di Mezzano, la Santa Messa di mezzanotte è stata celebrata nella nostra chiesa di Imèr e accompagnata dalle note solenni del coro parrocchiale di Mezzano, sempre disponibile in spirito di amicizia davvero collaborativa.

Dopo il tradizionale pellegrinaggio al Santuario di San Silvestro dove è stata celebrata la Santa Messa, la sera del 31 dicembre la nostra comunità si è ritrovata nuovamente per rendere grazie al Signore per i benefici ricevuti nell'anno appena trascorso nella celebrazione conclusasi con il canto solenne del “Te Deum”.

LAUREA

Lo scorso 16 dicembre si sono laureati in Tecnologie forestali ed ambientali presso l'Università degli Studi di Padova GIULIO COLAONE E FILIPPO BETTEGA. Il primo ha discusso la tesi: “Il sistema foresta – legno trentino. Struttura, evoluzione e politiche di adattamento in un contesto di accresciuta competitività internazionale”. Relatore il Prof. Pettenella. Il secondo la tesi: “Valutazione dei danni del cervo alle proprietà private: il caso delle Valli di Primiero – Vanoi”. Relatore il Prof. Ramanzin. Ai neo dottori le più vive congratulazioni!

CI HANNO LASCIATO

Dopo alcuni mesi di infermità, sopraggiunti al termine di una vita dedicata agli altri, a 84 anni il Signore ha voluto chiamare a sé l'anima buona di CATINA SIMION. Un vita la sua, conclusa alla Casa di Riposo proprio lì dove lei era sempre stata una presenza infaticabile, premurosa e sollecita. Ci ha lasciato nel giorno dedicato alla Santa Famiglia e la sua è stata proprio una famiglia allargata composta da fratelli, nipoti e pronipoti ma soprattutto dalle tante persone che con il volontariato ha avuto modo di avvicinare nei suoi lunghi anni di servizio. E per testimoniare una presenza assidua fatta di semplicità e di ricchezza d'animo il gruppo dei volontari AVULSS di Primiero Vanoi ha voluto ricordarla con le seguenti parole:

Catina è stata fra le prime volontarie dell'AVULSS, sempre presente e costante nel servizio che aveva scelto: fare compagnia agli anziani della Casa di Riposo “San Giuseppe”. Il suo giorno era la domenica e rimaneva dalla mattina alla sera, anche a pranzo, vicino alle persone che non avevano parenti o amici che potevano fare loro visita. Andava sempre a piedi finché la salute glielo ha permesso. Ti ringraziamo di cuore Catina e ti chiediamo di esserci vicina, perché ci sia sempre qualcuno che prenda il tuo posto.

Di Catina ricordiamo la sua vicinanza alla comunità con la preghiera. Non mancava mai alle celebrazioni così come era sempre assidua nella recita del Santo Rosario prima della Messa domenicale. Il bene seminato le doni ora la felicità senza fine accanto ai cari che l'hanno preceduta. La comunità, da parte sua, è vicina al fratello Domenico, al cognato Augusto e ai numerosi nipoti.



Catina
Simion

Una folla di persone provenienti da tutto il Primiero ha voluto stringersi attorno alla numerosa famiglia di ROBERTO BONINSEGNA spirato serenamente nelle ultime ore di un anno di sofferenza all'età di 58 anni. Roberto avrebbe ancora avuto molto da dare alla sua numerosa famiglia, alla sua attività commerciale nell'ambito del legno e alla comunità civile dove da tempo era attivamente inserito. Già consigliere comunale di Imèr, membro del Gruppo Alpini, con la moglie Annamaria aveva costruito una famiglia solida unita al successo in campo lavorativo. Pur abitando a Fiera di Primiero era rimasto molto legato al suo paese di origine dove era persona stimata e dove la famiglia ha scelto di far riposare le sue ceneri. La sua malattia nell'inevitabilità degli alti e bassi è stata affrontata con coraggio sempre nel calore dell'ambiente familiare fino alla fine. La comunità di Imèr è vicina con la preghiera ai familiari che piangono la sua prematura scomparsa.



Roberto Boninsegna

MEZZANO

IL VERBO SI FECE CARNE E DIMORÒ TRA NOI

La Luce guardò in basso e vide le tenebre.

"Là voglio andare", disse la Luce.

La Pace guardò in basso e vide la guerra.

"Là voglio andare", disse la Pace.

L'Amore guardò in basso e vide l'odio.

"Là voglio andare", disse l'Amore.

Così apparve **la Luce**, e risplendette.

Così apparve **la Pace**, e offrì riposo.

Così apparve **l'Amore**, e portò vita.

E il Verbo si fece carne, **e dimorò tra noi!**

Il gruppo di ragazzi della parrocchia che anche quest'anno ha allestito il presepio della chiesa, ha voluto accostare alla sacra rappresentazione questa poesia, che racchiude nei suoi versi il senso dell'Incarnazione, con l'intento di aggiungervi un più profondo richiamo al progetto di salvezza pensato da Dio per l'umanità.

Da qualche anno ci eravamo abituati a vedere allestimenti diversi, nei quali l'universalità del messaggio cristiano del Natale passava attraverso ambientazioni legate a culture diverse e ci interpellava circa le nostre responsabilità nei confronti della povertà di tanta parte del mondo.



Quest'anno, invece, abbiamo rivisto l'antico presepe, risalente alla metà dell'800: per tanti mezzanesi un tuffo nella nostalgia dei ricordi...

La sua particolare ambientazione, tuttavia, ha permesso di non rifugiarsi sterilmente nei ricordi del passato, bensì di riflettere sul nostro presente, per interrogarci sul senso del nostro Natale, oggi, nei nostri paesi, e per ridare speranza e respiro alla quotidianità di ciascuno di noi. Quell'antica Natività, infatti, si inserisce in un paesaggio che ricorda il paese di Mezzano, con i suoi masi ed alcuni dei suoi edifici più caratterizzanti. Il messaggio d'amore di duemila anni fa non è cambiato, e tra i destinatari continuiamo ad esserci anche noi. Chissà che l'allestimento di quest'anno ci permetta di riscoprire la bellezza!

I "ragazzi del presepio" ringraziano veramente tanto Mario e Benigna per aver messo a disposizione il loro materiale, la loro competenza, il loro tempo e i loro preziosi suggerimenti.

LA GIOIA DEL NATALE CON I CANTORI DELLA STELLA

Nel pomeriggio del 29 e del 30 dicembre si è rinnovato attraverso le vie del paese l'ormai tradizionale passaggio dei "Cantori della Stella": nel gruppo c'è posto per i tre Re Magi, pastori, piccoli cantori e tutti coloro che li vogliono accompagnare.

Il freddo intenso non ha fermato l'annuncio della Stella e la gioia del Natale, che sono stati portati

alla comunità, con particolare attenzione ad anziani e ammalati, attraverso un saluto, un canto, l'offerta di dolci,...

L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Missionario in collaborazione con le Catechiste, è giunta al suo quarto anno ed ha visto la partecipazione di un bel numero di bambini, accompagnati da diversi genitori. Questi hanno collaborato attivamente anche nei giorni precedenti per la confezione dei nuovi costumi e per la preparazione dei dolci: il loro aiuto è veramente prezioso per arricchire di entusiasmo queste iniziative, ed è proprio l'entusiasmo a garantirne la buona riuscita!

Le offerte raccolte in quest'occasione, insieme a quelle dei salvadanai portati dai bambini nel giorno dell'Epifania, verranno consegnate al Centro Missionario Diocesano.

CAPODANNO IN PIAZZA

Con la sua nuova iniziativa, il C.I.T.C. di Mezzano ha dato l'opportunità a tutti coloro che lo desideravano e che... non avevano paura di sfidare il freddo particolarmente intenso di quella notte, di festeggiare insieme, in Piazza della Fontana, l'inizio del 2009 con musiche, animazione ed allegria. L'atmosfera, inizialmente un po' freddina, si è via via riscaldata man mano che ci si avvicinava alla mezzanotte. E il bello più bello è stato proprio al momento del passaggio dal vecchio al nuovo anno, quando tutti sentivano



sincero il desiderio di scambiare gli auguri con chiunque gli si trovasse accanto. Tutti sulla stessa barca, tutti a prepararci a navigare per un altro anno nello stesso mare periglioso del vivere, perciò tutti felici di sentirci incoraggiati da ogni saluto beneaugurante. E in mezzo all'aria di festa, si avvertiva in quegli attimi una bella sensazione di unità...

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

La comunità si è raccolta, come ormai di consueto, intorno alle coppie di sposi che nel corso del 2008 hanno raggiunto un significativo anniversario di matrimonio, a partire dal venticinquesimo.

L'8 dicembre, nel giorno della festa dell'Immacolata, sono state oltre una trentina le coppie che si sono ritrovate durante la Messa della comunità per ringraziare insieme il Signore per la tappa raggiunta. Tra di esse, Caterina e Angelo Bonat che quest'anno hanno festeggiato 55 anni di matrimonio, ed altre due coppie "da nozze d'oro", con 50 anni di vita insieme: Assunta e Virgilio Orler, Rosina e Beppino Dalla Piazza.

La loro fedeltà alle promesse matrimoniali è stata sottolineata dal Parroco come esempio prezioso per le nuove generazioni, le quali hanno bisogno, oggi più che mai, di testimonianze forti di impegno, di accoglienza, di rispetto e di condivisione. Ad ogni coppia è stata donata un'acquasantiera, come segno di affidamento a quella grazia del Sacramento che sa sostenere il cammino coniugale.

Al termine della Celebrazione gli sposi si sono ritrovati all'oratorio, dove Beppino e Fabio avevano preparato per loro uno stuzzicante spuntino e dove rappresentanti del Consiglio pastorale e bambini e ragazzi della parrocchia li hanno accolti con entusiasmo attraverso l'animazione e il servizio ai tavoli.

Le canzoni della nostra tradizione popolare, intonate con decisione e allegria da Lena, hanno poi trascinato la compagnia in una festa di gioia e di musica, per la soddisfazione di tutti.

Unico rammarico dei festeggiati: la foto!!! L'organizzazione, infatti, aveva pensato all'accoglienza, ai fiori, allo spuntino, all'animazione, ma non... alla fotocamera. Momenti di vera festa, tanto sentiti e condivisi, meritavano davvero di essere immortalati...

Pazienza. Tutto è perfezionabile: al prossimo appuntamento non ci si farà trovare impreparati...

DEFUNTI

PIETRO CORONA (Pierete) ci ha lasciato improvvisamente, dopo una breve malattia. A 75 anni ha terminato il suo cammino terreno, ammalandosi e morendo in un breve volgere di tempo.

I familiari affidano così il suo ricordo alla comunità: "Fratello, zio, nonno, amico: in qualunque modo ognuno di noi lo abbia conosciuto, mancano a tutti la sua semplicità e la sua allegria. Era una persona di grande sensibilità: bastava una parola in più per farlo commuovere, ma era anche un uomo forte e deciso.

Grande lavoratore è stato per diversi anni in Francia a fare il boscaiolo e quel periodo gli è rimasto



Pietro
Corona

nel cuore. Tornato a casa ha fatto l'operaio ed infine, negli ultimi tempi, il contadino nel suo piccolo paradiso di Frontal. Qui ha lasciato un vuoto incalcolabile, per la sorella Maria, con la quale ha trascorso la sua vita, per i tanti che, passando di là, non possono più incontrarlo, e per i suoi amati animali che attendono ancora fiduciosi il suo ritorno.

Da tutti era descritto come un uomo buono ed è così che vogliamo ricordarlo, nella speranza che da lassù ci conforti e ci accompagni sempre.

Un grazie di cuore per la vicinanza e la partecipazione dimostrateci in questo triste momento.

Ricordiamo inoltre che le offerte raccolte sono state devolute all'associazione "Mano amica" che collabora con l'hospice di Feltre."

*Caro nono Piero,
ti se 'ndat su co la nona Rina,
con to papa' Giacomo e to mama Catina.*

*Adeso no podon pi'
vegner su a Frontal a catarte ti,
'ndar in giro co la machina o col trator,
che nostalgia a sentir el rumor.*

*Pi de 'na olta ti ne a consegnà le rive
e con noi no ti se mai 'ndat co le cative,
ti eri sempre content de vederne ruar
e te piasea così tant vardarne a dugar.*

*Adeso lasù in mez ai angeli ti se,
pradi de siegar no saon se ghe ne,
ma ti de segur ti sarà drio a farli rider
co 'na partida ala mora e la to voia de viver.*

*"Ciao nono Peo", come che dis el Samuele col ol parlarte,
te recordon sempre e ti de noi no sta mai a desmentegarte.*

Massimiliano, Samuele e Marianna.

*Caro santol, a Feltre quel di
improvvisamente ti a fat anca ti
come le foie de autuno: par che le resiste,
no ti fa in temp a girarte che le e già caiste.
Zerto che nesuni i aerie mai credest
che ti ne aeriesi asà così prest.*

*Inveze el to brut mal
el te a portà via da noi e dal to Frontal.
Ti se 'ndat in silenzio, come che ti usei far,
ades no te vederon pi a 'ndar a restelar.
Ne manca le to battute e la to compagnia,
anca ala coprativa no i sent pi la to alegria,
do parole e zerte olte 'na piandesta,
en bondi par tuti, eco el ricordo che ne resta.*

*E te le scelte importanti che faron
varda in do che ghen aon de bisogn.*

*Ciao e grazie, parchè par mi
ti se stat en papà e anca de pi.*

Giovanna

Il 7 dicembre FRANCO (FRANCOLINO) BETTEGA ha ceduto alla morte dopo aver combattuto a lungo contro una malattia che non si è mai voluta arrendere.



Franco
Bettega

Francolino, con la sua simpatia un po' burbera, era un personaggio, unico, conosciuto in tutta la valle anche per la sua passione sportiva. Aveva da sempre, infatti, il calcio nella mente e nel cuore, pur interessandosi per vari anni della gestione del negozio di famiglia ed occupandosi in seguito in altre attività artigianali. In gioventù era giocatore attivo della Val Cison, negli anni sessanta-settanta ricopriva nella squadra il ruolo di portiere. Poi il campo sportivo non fu più per lui terreno di gioco, ed allora Francolino divenne il geloso custode di quello intercomunale messo in funzione a Mezzano nel 1989. La dedizione con cui lo ha curato e mantenuto sempre in ordine per ben quattordici anni era davvero esemplare. La cura di quel campo era diventata per lui un tramite per tessere e mantenere cordiali rapporti umani con tutti coloro che lo frequentavano, sia che fossero atleti locali o giocatori di squadre nazionali quotate che sceglievano Primiero per i loro allenamenti precampionato. Stavolta non ce l'ha fatta a vincere la partita e, all'età di 64 anni, ha abbandonato il campo di questa vita. Ma, ne siamo certi, ora è al centro del gioco in una vita nuova che, tra le braccia misericordiose del Signore, gli saprà riservare la pace e la serenità che qui ha tanto ricercato.

SIROR

DEFUNTI

Ricordiamo al Signore le persone che nel mese di dicembre hanno concluso il loro cammino terreno per rincontrarsi col Padre:

MARIA MOSCHEN ved. CEMIN si è spenta serenamente all'età di 95 anni nella sua casa di Siror circondata e assistita dall'affetto dei suoi cari.



Maria
Moschen
ved. Cemin

I nipoti desiderano salutarla con questo commovente ricordo: "Cara nonna, dalla parlata valsuganotta, che con orgoglio vantavi, nonostante i molti anni trascorsi.

Sei arrivata sotto la neve un giorno d'inverno settant'anni fa, nel soffice candore silenzioso e te ne sei andata lasciando un grande vuoto attorno a noi. Novantacinque anni, son proprio tanti, hai conosciuto amore, gioie, tristezze, anche il dolore più grande: la perdita di una figlia, ma accanto al tuo amato marito sei riuscita a superar anche questo... Che coppia eravate voi due. Ti sei adeguata ai tempi sei diventata un nonna moderna e comprensiva adattata alle novità degli anni. Come una matrona, hai tenuto attorno a te gli affetti più cari.

Ci hai consigliati e guidati con mente lucida fino all'ultimo giorno. Ti sei interessata e preoccupata costantemente di ognuno anche del più piccolo dei tuoi sedici pronipoti.

Ringraziamo il Signore, di averti lasciato con noi così a lungo. Siamo sicuri che ora tu sei felice lassù con il tuo amato Gianni e la tua Giuliana. Sicuramente avrai anche conosciuto il tuo nipotino mai nato al quale spesso pensavi.

Da lassù, se Dio te lo concede, continua a guidarci. Noi ti ricorderemo sempre. Con affetto i tuoi nipoti"

Il 14 dicembre ha risposto all'improvvisa chiamata del Signore NICOLINA SEGAT ved. TOMAS di anni 84.



**Nicolina
Segat
ved. Tomas**

Vogliamo ricordarla come donna di grande fede che l'ha sorretta ed accompagnata durante tutta la sua vita dedicata alla famiglia ed al lavoro. Era disponibile, riservata e generosa, pronta ad aiutare coloro che avevano bisogno.

La vigilia di Natale, dopo una breve malattia, ha terminato la sua vita terrena BANCHER LUCIA ved. DONETTI di anni 86, nata a Siror e morta a Busseto (Parma) dove risiedeva. Da tantissimi anni trascorreva le vacanze estive nella sua casa di Siror, ed amava soffermarsi con semplicità e cordialità con le persone per scambiare due parole.



**Lucia
Bancher
ved. Donetti**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Matrimoni 2

Defunti 11

Battesimi 5

SAN MARTINO

I BAMBINI ANNUNCIATORI DI GIOIA.

Come per tutti i giorni d'inverno anche il 4 gennaio la sera è scesa presto avvolgendo il paese con il suo scuro mantello e lasciando che la luce soffusa dei lampioni rischiarasse le vie. Un freddo particolarmente pungente costringeva i passanti a ritirarsi nei loro cappotti e ad affondare i visi arrossati nelle grosse sciarpe. Passeggiavano tutti un po' irrigiditi davanti alle vetrine, alcuni si affrettavano per raggiungere la chiesa respirando quella serena atmosfera di una delle ultime giornate delle vacanze di Natale.

Poi, prima in modo soffuso, poi sempre più forte, una musica natalizia si avvicinò verso il centro suscitando la curiosità della gente calamitando gli sguardi verso un unico punto... ed ecco apparire un gruppetto di pastori, le luci colorate di alcuni angioletti, lo scintillio delle stelle portate dai tre Re Magi. Erano alcuni bambini e ragazzi di S. Martino che, accogliendo l'invito del Vescovo Bressan, hanno voluto ripetere anche quest'anno il rito degli "Stelari" o "Cantori della Stella".

L'iniziativa, che riprende una lunga tradizione dei paesi di lingua tedesca, è ormai diventata un appuntamento fisso anche in molti paesi della nostra diocesi.

La festa di Natale ci apre all'amicizia e alla fraternità universale. I bambini amano il Natale. Sanno stupirsi di fronte alla grotta e pregare questo bambino così piccolo e allo stesso tempo così grande. Realizzando questa iniziativa hanno voluto condividere con altri la loro gioia, la scoperta di essere amati da Dio diventando testimoni ed annunciatori del messaggio di Gesù. Hanno così allungato la catena dei doni: Dio ha donato suo Figlio, i Magi hanno portato i loro doni alla grotta di Betlemme, i bambini hanno donato il loro tempo rinunciando al calduccio di una serata da trascorrere davanti alla televisione, hanno donato i loro canti e raccolto le offerte che poi verranno devolute a favore di molti loro coetanei meno fortunati e hanno sparso



gioia e tenerezza nei cuori di coloro che li hanno incontrati.

Un caloroso grazie va a tutti coloro che hanno partecipato perché anche questo è un segno che l'amore e la gioia di Dio continua a diffondersi nel mondo attraverso le persone di buona volontà.

LAUREA

Il 18 dicembre 2008 presso l'Università degli studi di Trento, VALERIA VECCHIETTI si è laureata con la votazione di 110 e lode in Scienze dei Beni Culturali discutendo la tesi in Storia e Critica del Cinema dal titolo "Donne e oppressione religiosa. Dieci di Abbas Kiarostami e Kadosh di Amos Gitai" con il relatore Prof. Leonardo Gandini. Ci congratuliamo con Valeria per il brillante traguardo raggiunto.

TONADICO

NUOVI SERVIZI PER LA COMUNITÀ

Domenica 14 dicembre nel centro storico di Tonadico sono state inaugurate tre nuove strutture che hanno integrato l'offerta di servizi per la nostra comunità: lo sportello della Cassa Rurale, la nuova sede della Cooperativa, nonché il nuovo ambulatorio medico.

Il primo a intervenire durante la manifestazione è stato il Sindaco, Fabio Bernardin, che ha rilevato come "sia di forte significato questo momento conclusivo di un'operazione che ha coinvolto diversi attori della nostra realtà territoriale sotto l'egida della cooperazione.

Le difficoltà che il paese in questi anni ha riscontrato sono state tangibili, in particolare per i nostri commercianti che, pur in un momento congiunturale difficile, hanno continuato nella loro attività, consapevoli del loro ruolo sociale, e persino incrementato nel numero la loro presenza, con la speranza che l'allontanamento della Cooperativa fosse breve ma che, purtroppo, si è prolungato per tre anni. La sua collocazione presso l'Oratorio Parrocchiale ha reso meno difficile il periodo grazie alla disponibilità della Parrocchia di Tonadico.

Il centro storico, il cuore del paese ha un bisogno inderogabile di essere animato, la presenza di servizi è l'anima del centro storico e attorno a queste opportunità vive un paese. Non è sufficiente avere un paese che si presenta ordinato, curato, con delle perle architettoniche uniche, con dei tesori artistici di rilievo; questi aspetti storico-culturali vanno accompagnati da servizi adeguati, anche se non è lontano il centro di Fiera di Primiero dove i più si concentrano.

È stata pertanto proprio la voce delle persone più in difficoltà, prive di mezzi, sole, che ha doverosamente richiesto il nostro ascolto; la nostra sensibilità nel sentire l'urgenza di intervenire ci ha mossi proprio nella direzione di proporre servizi che fino ad oggi, escludendo la Cooperativa, erano inesistenti nel centro storico.

Un grazie sincero dunque ai responsabili ed ai collaboratori dell'ITEA che hanno salvaguardato questi locali destinandoli ancora a un servizio troppo necessario alla Comunità integrandoli con la presenza anche dell'Associazione ANFFAS; nel ringraziare, voglio pure sottolineare l'impegno profuso dalla Presidenza e dalla Direzione della Cooperativa nel seguire gli stessi lavori di ristrutturazione e da ultimo nell'essere riusciti, grazie ai suoi collaboratori che in questi giorni si sono dedicati fino a tardi, a concludere quanto insieme ci si era proposti. Non vorrei dimenticare la ditta BTD e tutti gli artigiani che nonostante le difficoltà hanno limitato i disagi alla mobilità del centro.

Dare delle risposte adeguate ai cittadini è il primo compito di una buona amministrazione, pubblica o privata che sia. Muovendosi su questa linea di condotta il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale, e in particolare il suo Presidente dottor Brunet, ha accolto immediatamente la nostra proposta di attivare anche a Tonadico uno sportello, perseguendo quell'obiettivo di attenzione verso tutte le nostre comunità nel diffondere in modo omogeneo ed uniforme sul territorio i propri servizi; in parallelo anche l'interesse per l'apertura di un ambulatorio pediatrico è stato condiviso in modo totale dalla direzione sanitaria, segnatamente dal dottor Crestani.

È di queste settimane la richiesta di molte mamme di usufruire di una presenza pediatrica competente, efficace, continua; il centro storico di Tonadico potrà offrire alle mamme ed ai bambini gli spazi necessari; alla competente Direzione Provinciale spetterà il compito di assegnare nel più breve tempo un professionista che sopperisca a questa assenza di stabilità che ha visto il succedersi di più pediatri...".

È seguito l'intervento del dottor Leonardo Zanetti in qualità di Presidente della Famiglia cooperativa di Primiero.

"Oggi stiamo insieme inaugurando tre strutture molto significative per noi tutti perché permetteranno di offrire alla comunità intera importanti servizi utili orientati, in modo particolare, a migliorare la qualità della vita ed a favorire, sicuramente, anche il desiderio di mantenere un forte attaccamento al centro storico di Tonadico.

Il punto vendita della Famiglia cooperativa è presente a Tonadico da oltre 100 anni ed ha sempre rappresentato un forte riferimento per la vita sociale ed aggregativa non solo dei soci ma anche di tutti coloro che, anche per brevi periodi, hanno scelto di passare tra noi le vacanze.

In questo momento desidero ricordare e ringraziare tutti gli Amministratori ed i Presidenti della Famiglia cooperativa di Tonadico che si sono succeduti nel corso degli anni e che con coscienza civile, dedizione ed altruismo si sono impegnati per far crescere la consapevolezza dei valori della cooperazione di consumo, della cassa rurale e del caseificio sociale che sono diventati importanti esempi di come determinate sinergie, specialmente in un'area decentrata come Primiero, possono concretizzarsi per favorire il progresso comune.

Per varie motivazioni, negli ultimi anni, ci sono stati importanti cambiamenti all'interno delle fa-

miglie cooperative fino a che, qualche anno fa, si è giunti, con convinzione, alla formazione della Famiglia Cooperativa di Primiero che è cresciuta fino a contare, attualmente, più di 1000 soci che rappresentano tutti i paesi del Soprapieve.

Questa realtà si è impegnata ad affrontare positivamente il desiderio di migliorare il negozio di Tonadico e per questo motivo, a suo tempo, sono stati presi degli impegni con l'ITEA per realizzare a favore dei cittadini un servizio in un ambiente efficiente e moderno.

I tempi per concretizzare questo cammino non sono stati né semplici né brevi. C'è stato bisogno di individuare delle soluzioni, per il periodo impiegato alla realizzazione della nuova struttura, che non arrecassero troppo disagio alla clientela.

La soluzione è stata trovata in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Parrocchia che per un certo periodo ha acconsentito l'utilizzazione di una parte dell'edificio dove è collocata la Scuola materna. Colgo l'occasione per ringraziare i Parroci don Giovanni, Don Duccio e la Presidenza della Scuola materna per aver favorito questa soluzione. Devo dire che in questo periodo di transizione i soci si sono dimostrati comprensivi nell'accettare qualche disagio dimostrando, in questo modo, fedeltà alla loro Cooperativa.

Oggi, finalmente, il bisogno di andare a fare la spesa in una struttura di fortuna anche se decorosa, viene definitivamente superato e si può, con giusto orgoglio, dire che il nuovo negozio, tornato nella sua sede storica si presenta aggiornato, consono alle esigenze più moderne e pronto per iniziare insieme a tutti i soci un cammino che spero sia all'altezza delle aspettative di tutti.

Mi auguro che la presenza della cooperativa continui a fornire non solo servizi e merci ma possa continuare a mantenere vivi anche quei valori che stanno alla base di tutto il movimento della cooperazione.

Mi corre l'obbligo ringraziare vivamente l'Amministrazione comunale che ci è sempre stata vicina nel seguire le problematiche relative alle esigenze della cooperativa, i funzionari dell'ITEA che nel corso della realizzazione degli interventi di risanamento hanno favorito lo sviluppo di un ambiente adatto ad ospitare al meglio il punto vendita, gli Amministratori della Cooperativa di Primiero e tutto il personale, che hanno creduto nella realizzazione di questo progetto, e tutti coloro che a vario titolo ci sono stati vicini e ci hanno sostenuto con consigli e messo a disposizione la loro qualificata competenza."

È quindi intervenuto il Presidente della Cassa Rurale, dottor Bruno Brunet:

"L'apertura di una nuova filiale è sempre un fatto importante per una banca. Significa infatti manifestare in maniera concreta la vicinanza al territorio e, insieme, offrire un servizio più agevole, diretto, veloce ai propri clienti. Se ciò è vero per una banca standard, questo vale in misura ancor più rilevante per la nostra Cassa Rurale, che mette al centro delle proprie attività i Soci e la Comunità nella quale opera. Tonadico era rimasto l'unico paese che non aveva ancora una propria filiale e da più parti era stata sollevata la richiesta di un

INFORMAZIONI UTILI

Ambulatorio medico

Puericultrice Università Padova

dottor Volpe Giuseppe

Tel. 3356763374

Orario apertura:

il mercoledì dalle 11.00 alle 12.00

Servizio (privato) di fisioterapia/ riabilitazione

Fisioterapeuta: Alessandro Biliato

Mercoledì e venerdì pomeriggio,

previo appuntamento.

Tel.: 3382644832



Sportello Cassa rurale

Responsabile Paolo Salvadori

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì alle 8.15 alle 12.30



Famiglia Cooperativa di Primiero

Orario apertura

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato:

7.30 – 12.00 e 16.00 – 19.00

giovedì e domenica chiuso



intervento per rendere la Cassa Rurale ancora più vicina al proprio territorio.

È importante evidenziare come questa nuova apertura, la tredicesima filiale della nostra Cassa Rurale, non è stata decisa in una prospettiva commerciale o promozionale, ma le sue radici si trovano già nel nostro statuto e nello scopo primario della Cassa Rurale stessa: siamo e vogliamo essere sempre di più il volano economico di tutta la Comunità, perciò è importante per noi essere presenti in prima persona proprio lì dove i nostri Soci vivono, operano, lavorano.

Con queste motivazioni il Consiglio di Amministrazione ha unanimemente condiviso la proposta dell'apertura della nuova filiale proprio a Tonadico, ed è ancora per questi motivi che tutta la struttura della Cassa Rurale ha accolto con sincero favore la creazione di questa nuova realtà.

Una nota personale: sono nato e ho trascorso una parte importante della mia vita a Tonadico e ancor oggi mi sento legato al paese e alla sua gente. È con vera soddisfazione quindi che l'anno scorso ho annunciato questa apertura, e la soddisfazione è ancora maggiore oggi nel vedere la filiale operativa e nel constatare che fin da subito gli abitanti di Tonadico hanno apprezzato questo nostro sforzo e hanno accolto questa nuova realtà nello scenario del paese.

La possibilità di fruire di questi servizi ma, nello stesso tempo, il compito di mantenerli in vita affinché la loro presenza sul territorio risulti funzionale e giustificabile spetta ora alla popolazione.

MANIFESTAZIONI NATALIZIE

Anche quest'anno ha riscosso buon successo la manifestazione "Di presepe in presepe", pro-

mossa fin dalla sua nascita (1992) dal Circolo Culturale "Castel Pietra". Numerosi sono stati i presepi allestiti nelle varie zone del paese, particolarmente nel centro storico. Anche l'affluenza dei visitatori è stata buona. Ci sono state, poi, diverse manifestazioni di contorno, in collaborazione con l'ente pubblico e altre realtà associative del paese: "Cantando il presepe", il consueto giro dei presepi del centro storico con canti natalizi eseguiti dal Coro Parrocchiale di Tonadico; molto apprezzato il concerto per ottoni e organo tenuto nella chiesa parrocchiale; seguiti anche i laboratori grafici e teatrali riservati ai bambini.

DEFUNTI

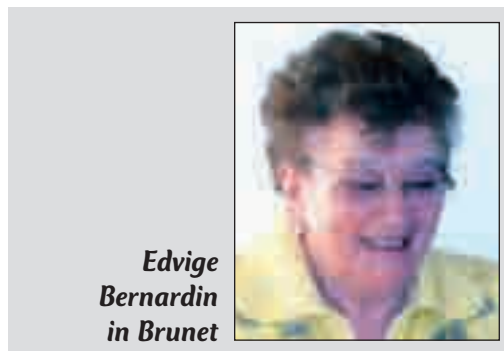
Il 14 novembre scorso ha raggiunto la pace eterna CARMELA GADENZ ved. BRUNET, di anni 91. Era una persona semplice, laboriosa, cristiana, ci ha lasciati in silenzio.

La famiglia ringrazia, anche attraverso "Voci", quanti hanno partecipato al loro dolore ed il personale della Casa di Riposo di Canal San Bovo per le amorevoli cure prestate.



**Carmela
Gadenz
ved. Brunet**

Ci ha lasciati EDVIGE BERNARDIN in BRUNET di anni 81. Da qualche tempo era ricoverata presso l'Ospedale di Feltre. Persona molto conosciuta in quanto con il marito Giacomo ha gestito per moltissimi anni la trattoria "Al Bersaglio". Persona semplice, premurosa verso gli altri e con l'immancabile sorriso sulle labbra.



**Edvige
Bernardin
in Brunet**

Così i familiari l'hanno voluta ricordare: "Non volevamo lasciarti andare, ma la malattia è stata più forte del nostro amore.

Vogliamo credere che tu sia passata a una vita migliore, che tu sorrida di nuovo felice, che tu sia ancora accanto a noi.

Ciao Vige, ti vogliamo bene! "

I familiari sono riconoscenti al dottor Cristiano Piechele, ai parenti ed amici, per l'aiuto prestato e ringraziano anche attraverso "Voci" quanto hanno partecipato al loro dolore.

Le offerte raccolte sono state devolute all'Associazione "Mano Amica" presso l'Hospice le Vette di Feltre.

Ci ha lasciati improvvisamente GEMMA BRUNET ved. CAZZETTA di anni 87. Da molto tempo si era trasferita con la famiglia a Fiera. È stata sepolta nel nostro cimitero.



**Gemma
Brunet
ved. Cazzetta**

"Quando Lucia, la mia bambina, ha saputo della morte improvvisa della cara nonna Gemma, alla quale era molto legata, con la voce rotta dall'emozione ha "telefonato" alla Madonna:

"- Pronto, Madonna?

Ciao, sono Lucia di Tonadico.

Sai, è morta la nonna Gemma, cosa faccio adesso? Mi aiuti?

Sì... va bene... d'accordo... ciao, ciao! -"

Vedendola asciugarsi gli occhi e rasserenarsi, mi sono tornate alla mente le parole di Gesù: Ti benedico, o Padre perché hai tenute nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli, poiché a chi è come loro appartiene il regno di Dio". Chiara I familiari di questa defunta ringraziano, anche attraverso "Voci" quanto hanno partecipato al loro dolore.

TRANSACQUA

EPIFANIA – 6 GENNAIO 2009

Le parrocchie di Soprapieve si sono ritrovate per celebrare assieme un momento di preghiera nel pomeriggio del 6 gennaio 2009.

"Siamo partiti da Ormanico, guidati da una grande stella cometa ed abbiamo percorso le vie di Transacqua alternando a canti dei momenti di riflessione. Il nostro cammino ci ha portato in chiesa, dove ci attendevano la Sacra Famiglia, alla quale i Re Magi hanno offerto i loro doni: oro, incenso e mirra. La celebrazione, iniziata lungo le strade del paese, è proseguita in chiesa con momenti di canto, di preghiera e di gesti concreti che ci hanno aiutato ad entrare nel senso vero dell'Epifania: la manifestazione del progetto di Dio nei nostri riguardi. "Egli non volle che gli albori della sua nascita restassero nascosti nei ristretti spazi della casa materna, ma volle subito farsi conoscere a tutti" (Leone Magno).

Sono state, inoltre, raccolte delle offerte che sa-



ranno devolute al Centro Missionario Diocesano per l'Infanzia Bisognosa nel Mondo, che ci ha dato modo di ricordare che, non perché siamo nati nella parte più fortunata del Mondo possiamo permetterci di dimenticare chi soffre per la mancanza dei beni di primaria necessità. È stato ricordato nella preghiera comunitaria il nostro pastore, don Duccio, che possa ritornare presto in salute per essere di nuovo tra noi.

Al termine sono state consegnate a tutti i presenti delle orme, simbolo del cammino fatto e che forse dobbiamo continuare

Un grazie a tutti i genitori che hanno collaborato alla buona riuscita di questa celebrazione in particolare ad Ernesto, Catia e alla piccola Cristina. Grazie ad Alessandro che ci ha guidati dandoci il suo prezioso aiuto.



CANAL SAN BOVO

DEFUNTI

Tre sono le persone scomparse tra i mesi di novembre e dicembre nella nostra parrocchia, una a Canale e due alla Gobbera.

CONCETTA ORSINGHER in MIORANZA è scomparsa improvvisamente, lasciando nella costernazione non solo i famigliari ma l'intera comunità che si è stretta attorno ai suoi cari con vivo affetto e partecipazione, nella veglia di preghiera in casa e alle esequie, svoltesi sabato 29 novembre. Concetta, nata nel 1926, aveva compiuto 82 anni lo scorso marzo; nel maggio 2007 ricorreva il suo cinquantesimo di matrimonio con Giacomo ma solo nel



Concetta
Orsingher
in Mioranza

maggio 2008 essi avevano celebrato la ricorrenza in chiesa, ringraziando il Signore con i famigliari e la comunità. Giovannissima, Concetta entrò come commessa alla Famiglia Cooperativa di Canal San Bovo, dove lavorò fino al suo matrimonio e da allora si dedicò completamente alla famiglia.

Con poche semplici parole i figli Rodolfo, Rosarita e Maria, si congedano da lei e la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene:

“La sera del 27 novembre te ne sei andata in silenzio, senza disturbare nessuno, come era tua abitudine. Per la prossima primavera avevi progettato tante cose, con l'entusiasmo di sempre. Ci hai lasciato un vuoto incalcolabile ma ci rimane da mettere in pratica tutto quello che ci hai insegnato. Grazie, mamma!”

E tutti noi la ricordiamo come persona cordiale, sollecita e operosa.

Siamo vicini nel dolore ai figli e al marito, certi che il ricordo buono della loro mamma e moglie sarà una presenza viva e incoraggiante a proseguire con serenità il quotidiano cammino della vita.

Le nostre vive condoglianze, oltre che al marito Giacomo, a Rodolfo, con Wilma e la nipotina Annalisa, a Rosarita e a Maria, giungano alla nipote Clelia, al fratello Luigino che vive ad Alleghe con la famiglia e a tutti i parenti.

Il 9 dicembre si è spento, nella pace del Signore, all'età di 82 anni, FORTUNATO BETTEGA, di Gobbera, che lascia nel dolore la moglie Anna, i figli Elide con Lino, Maria Pia con Gianni, Severino con Andreina, nipoti e pronipoti, cognati e numerosi parenti: tutti li ricordiamo con affetto e cristiana solidarietà.



Fortunato
Bettega

La comunità, gli ha reso l'ultimo saluto nella chiesa fresca di restauri ma resa calda e accogliente da una forte partecipazione di amici e conoscenti di tutta la Valle e anche dal Primiero. Fortunato lascia un caro ricordo in chi lo ha conosciuto, di uomo buono e paziente, un poco riservato. Nella sua vita ha affrontato le dure prove di chi si è visto costretto a cercare il lavoro lontano dalla sua famiglia e dal paese; negli anni dell'ultima guerra ha lavorato per un semestre alla costruzione della galleria di Forzellette - Forte Buso, il tempo sufficiente per conservarne il ricordo nel fisico per il resto dei suoi giorni, così come è capitato a tutti quelli che hanno lavorato in quella galleria. Ha lavorato poi come ferraio nella costruzione di ponti e viadotti, seguendo le ditte nelle più svariate località dell'Italia. Nelle pause dal lavoro altrove, era occupato nel lavoro dei campi, nell'allevamento degli animali domestici, cui si dedicava con passione, anche dopo il pensionamento, spiacente nel vedere come la dura agricoltura di montagna non consentiva or-

mai più ai giovani di continuare l'attività. E il doverla anche lui abbandonare perché diventata troppo pesante, gli smorzò nei suoi ultimi anni l'entusiasmo, rendendolo spesso chiuso e taciturno.

Alla moglie Anna, rimasta praticamente l'unica custode del Col dei Betteghe o quasi, un forte abbraccio e l'augurio di trovare nell'aiuto del Signore, il coraggio di guardare alla realtà presente e al futuro con serenità e di non sentirsi mai troppo sola.

Anche COSTANTINA DEMARCHI ved. GOBBER se n'è tornata al Padre, il 22 dicembre scorso, all'età di 85 anni. La comunità le ha dato l'ultimo saluto, affidandola al Signore, nella chiesa di Gobbera, il giorno 24 dicembre, accompagnandola poi al cimitero.



Costantina
Demarchi
ved. Gobber

Siamo vicini nel dolore ai figli Eugenio, con Domenica, Luciano con Loretta, ai nipoti Marco con Laura, a Chiara, ai pronipoti e a tutti i parenti, ai quali porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Costantina era originaria di Ronco, venne a Gobbera dopo il matrimonio con Eustacchio. Per anni, con il marito e i figli gestì un piccolo bar, sotto la piazzetta del luogo. Rimasta vedova trascorse vari anni da sola. Solo ultimamente, per ragioni di salute, si trasferì a Mezzano, non lontana dal figlio Eugenio, fu poi ricoverata per breve tempo alla Casa di Riposo San Giuseppe, di Pieve.

ANIMAZIONE LITURGICA

Il tempo dell'Avvento, attesa e preparazione del Natale, è stato caratterizzato, nelle varie domeniche, dall'invito a cercare, nella riflessione comunitaria e personale, l'incontro con Gesù che si fa Verbo e persona umana. In chiesa, ai piedi dell'altare, è stato allestito “l'angolo della preghiera”, con alcuni segni: un tavolino con il leggio a sorreggere la Bibbia, una lampada accesa, un tappeto, un inginocchiatoio e l'icona di Gesù che regge i Vangeli. Questo a suggerire l'esigenza di trovare nelle nostre giornate, in casa, un tempo e uno spazio per la preghiera, sull'esempio di Maria che, grazie al suo rapporto quotidiano e confidenziale con le Scritture, ha saputo realizzare la volontà di Dio e diventare essa stessa strumento di salvezza per l'umanità.

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI MARCO

Una interessante iniziativa, aperta al coinvolgimento di persone di tutta la comunità del Vanoi, in particolare ai lettori della Parola di Dio, è stata proposta dal Gruppo di Lettura della Bibbia di Canale, per la sera del 1 dicembre, in chiesa, come inaugurazione dell'Avvento: quasi due ore e mezza di lettura e ascolto, conclusesi con l'ado-

razione eucaristica. Lo scopo dell'iniziativa che ha sostituito la preghiera mensile di Valle, era di offrire ai partecipanti una visione completa e unitaria del Vangelo di Marco che è il testo delle letture che, spezzettato in brani, sentiremo prevalentemente risuonare nella liturgia di quest'anno liturgico 2008-2009. Sentir leggere ad alta voce, da diverse voci, l'intero Vangelo, pur nello sforzo dell'attenzione prolungata, può aiutare a ricordare meglio, a far "risuonare" nel profondo del cuore il contenuto del testo e il suo messaggio, sollecitando anche a riprenderlo in mano per conto proprio, per conoscerlo ed approfondirlo ulteriormente. La serata fredda e piovosa, non ha favorito una partecipazione più ampia all'evento che, comunque, ha visto la presenza di quasi quaranta persone, delle varie parrocchie, particolarmente di un bel gruppetto da Ronco.

CHIUSURA DELL'ANNO – MESSAGGIO DI DON COSTANTINO

La sera di San Silvestro la comunità si è riunita in chiesa per ringraziare e lodare il Signore per i doni ricevuti nell'anno trascorso, per ricordare gli eventi più importanti vissuti dalla comunità in ambito ecclesiale, seguendo la traccia dei sacramenti, dai battesimi alle riconciliazioni, dalle liturgie eucaristiche ai matrimoni, senza tralasciare la memoria dei defunti che sono tornati al Padre nel 2008: ben 13 persone tra Canale e Gobbera. Nel momento di preghiera, guidato dai laici, è stato letto un messaggio del parroco, impegnato nel Primiero a sostituire don Duccio, nel quale don Costantino ha richiamato la comunità a saper riconoscere i grandi doni di Dio per noi, la vita anzitutto, l'amore, la gioia, la speranza, l'entusiasmo di mettersi in gioco per gli altri. Ciò nonostante attorno a noi cogliamo un mondo che avanza in senso antievangelico, con la divinizzazione del mercato, con il divario scandaloso tra ricchi e poveri, con l'illusione di inventarsi un dio a nostro uso e consumo, con la pretesa del diritto di vita e di morte, mediante l'aborto, l'eutanasia, il commercio degli organi e degli esseri umani. Comunque si possono constatare i passi avanti compiuti dall'umanità nei 60 anni passati dalla "Dichiarazione dei diritti umani", non solo in ambito tecnologico ma anche nel campo del rispetto dell'uomo verso l'uomo, secondo il progetto di Dio.

Nel nostro piccolo, nel Vanoi, la realtà non è florida ma a noi tocca accettarla, amarla, apprezzandone il bello e il positivo, ad esempio la disponibilità delle persone nei vari gruppi, come la Caritas, il Gruppo Missionario, di Animazione Liturgica, la Catechesi, il Gruppo dell'Oratorio...

Don Costantino mette in primo piano il gruppo della Lettura della Bibbia, in cui, con stile semplice ma proficuo si approfondisce la Parola di Dio, la cui conoscenza valorizza e caratterizza il nostro essere cristiani. È importante la sintonia tra le varie risorse le quali, pur agendo in autonomia nel realizzare eventi e incontri, si devono sentire sempre unite fra loro, facendo capo al Consiglio Pastorale di Valle, inserendosi nella programmazione parrocchiale, con l'attenzione ad evitare sovrapposizioni e divisioni. È importante che tutto

ciò che viene realizzato in ambito parrocchiale e pastorale sia fatto con gioia e spirito di collaborazione; di questa c'è bisogno tra sacerdoti e laici, nel rispetto dei diversi ruoli: i laici non devono sostituire il sacerdote, il sacerdote non può e non deve arrivare ovunque. Tutti i battezzati INSIEME si devono impegnare nell'annuncio del Vangelo, nel vivere la carità, nel celebrare la liturgia; non possono esserci attività in cui i laici camminano senza il sacerdote, né responsabilità che il sacerdote non condivida con i laici.

L'augurio del parroco è che la comunità cresca nella fede in Cristo, che ha rivelato la paternità di Dio e ci ha donato lo Spirito Santo come sua presenza fra di noi.

ANNIVERSARI

Domenica 28 dicembre, nella festa della Sacra Famiglia, otto coppie hanno accettato di ricordare con la comunità, nella Messa, il proprio particolare anniversario di matrimonio, rinnovando davanti a Dio le promesse fatte quando hanno celebrato il Sacramento, condividendo con i presenti la gioia e la riconoscenza al Signore per il dono della loro vita insieme. Alle coppie, alle quali è stata regalata una candela con l'effigie della famiglia di Nazareth, esprimiamo l'augurio di un lieto proseguimento.

ANIMAZIONE MISSIONARIA

Scriva SUOR FERNANDA PELLIZZER da Gulu, nel Nord Uganda, augurando a tutti noi un anno nuovo ricco di benedizioni, al Gruppo Missionario, alle famiglie, ai bambini, assicurando il suo pensiero e la sua preghiera fraterna.

Purtroppo l'anno trascorso non ha realizzato per l'Uganda l'agognato sogno di una vita normale, con la firma della Pace, alle fine di lunghi colloqui, Pace che pareva ormai prossima, dopo 22 anni di guerriglie e insicurezza totale. La gente, in attesa nei campi profughi, ormai esausta per la situazione di vita impossibile, cerca di tornare ai propri villaggi, ma quando vi giunge trova tutto distrutto, le strutture mancanti, scuole, centri di salute, pozzi dell'acqua, tutto è da ricostruire, senza l'aiuto di nessuno. Chi è più furbo e più prepotente si prende i grandi appezzamenti di terreno e i più deboli restano senza niente e non ci sono leggi valide a proteggerli. Il problema più grave sono i bambini rimasti soli, senza i genitori, morti di Aids o per violenza. E' su questo fronte che Sr. Fernanda opera. I missionari, in mezzo a queste realtà di solitudine, di disperazione e di disgregazione familiare, cercano di lenire le ferite materiali e spirituali, di superare ostacoli che appaiono insormontabili, tenendo viva la speranza in un futuro più umano.

Suor Fernanda chiede di pregare assieme a lei e al popolo dell'Uganda, affinché il miracolo della Pace avvenga e avvenga presto, perché ogni sofferenza ha un limite e tutti sentono la stanchezza di vivere in una situazione così prolungata e impossibile. Non dimentichiamo l'Uganda e i missionari che vivono immersi in questa dura realtà.

Un forte augurio di un buon Anno, portatore di bene e di serenità a tutti i nostri missionari e missionarie che ricorderemo nella preghiera.

INIZIATIVE BENEFICHE

Svariate le iniziative di solidarietà promosse nel periodo delle festività natalizie: le bancarelle a favore della ricerca sulle leucemie, con prodotti artigianali femminili e decorativi e la vendita delle stelle di Natale; la bancarella degli scolari delle elementari con oggetti da loro realizzati, con le loro insegnanti e la bancarella allestita dal gruppo Caritas, con la vendita di dolci.

C'è da ricordare che la Caritas decanale ha ritirato, nei giorni precedenti al Natale, i numerosi pacchi di vestiario e di alimentari raccolti nella vecchia canonica e destinati ad un progetto di aiuto ad un orfanotrofio in Polonia. Questo materiale nei primi mesi del nuovo anno sarà portato a destinazione.

La grande Tombola di Natale, con annessa lotteria ad estrazione, con ricchi premi, allestita dal gruppo dell'Oratorio a favore della ricerca sulla fibrosi cistica, diventata ormai una tradizione per la serata di Santo Stefano, ha avuto un buon successo, con un ricavato di 1618 euro. Alla manifestazione era presente la presidente trentina dell'associazione per la fibrosi, dott. Bruna Cainelli che ha illustrato un nuovo progetto, attualmente allo studio, per la realizzazione di un catetere più sicuro per la cura dei bambini.

CONCERTO DI NATALE

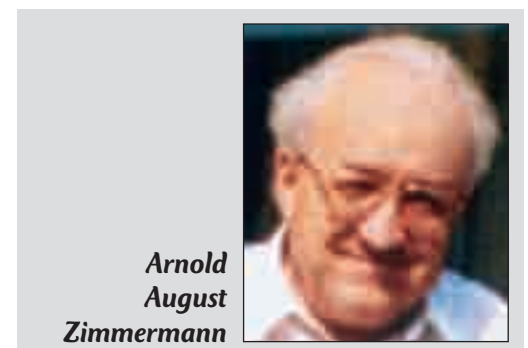
Il 29 dicembre gli alunni della Scuola Media di Canal San Bovo, con i loro insegnanti, hanno presentato in teatro un concerto natalizio, con l'esecuzione di numerosi brani, accompagnati da strumenti vari. E' intervenuto un buon numero di genitori, familiari e amici, ad applaudire i ragazzi per il loro impegno e per la riuscita della serata musicale.

Zor-Ro

PRADE

CI HA LASCIATI

Il 23 ottobre scorso dalla Svizzera tedesca (Cantone di Zurigo) è qui pervenuta la notizia della morte di ARNOLD AUGUST ZIMMERMANN, da tutti i Pradaroti e da molti Primierotti conosciuto con il nome più familiare di Noldi.



Arnold
August
Zimmermann

Noldi aveva conosciuto in gioventù la nostra compaesana Gisella Bettega, che ancora giovane aveva lasciato Prade per trasferirsi per motivi di lavoro a Zurigo e l'aveva sposata. Dal loro matrimonio erano nati due figli, Ugo il maggiore, che attualmente vive e lavora in Canton Ticino, e Marco, il

minore che, vittima di un fatale incidente automobilistico, riposa ormai da anni nel piccolo cimitero di Bachs, dove è stata di recente tumulata anche l'urna contenente le ceneri di Noldi.

Arnold Zimmermann fu in vita un uomo affabile, socievole, sempre disposto a comprendere e ad aiutare chi per qualche particolare necessità gli si rivolgeva. Assieme alla moglie Gisella in più occasioni ha ospitato in casa propria, in attesa che trovassero una sistemazione definitiva, anche per lunghi periodi, diverse persone emigrate nel Cantone di Zurigo dai nostri paesi e dalla nostra Valle.

Nella sua Bachs, dove da Zurigo si era trasferito ancor giovane per insegnare nella locale scuola primaria, svolse la sua attività di insegnante e rimase per il resto della sua vita, da tutti stimato ed amato. Ricoprì per varie legislature anche la carica di sindaco del paese. Prima del suo ritiro in pensione svolse anche un importante incarico presso l'istituto pedagogico "Pestalozzianum" di Zurigo.

Noi lo vogliamo ricordare, oltre che per la sua affabilità e disponibilità, anche per la sua particolare affezione e per il suo amore per la nostra gente, per la nostra terra, per le nostre montagne, per le nostre vallate, che ogni anno nella bella stagione teneva a visitare ed a far conoscere ai suoi amici. Camminatore instancabile ed amante della natura, quasi giornalmente, durante i suoi soggiorni a Prade, si portava, quasi sempre in compagnia del suo cane e talvolta di amici, una volta sulla punta di una delle nostre belle montagne, un'altra volta su quella di un'altra, salutandolo cordialmente e trattenendosi cortesemente con ogni persona che incontrava sul suo cammino.

Grazie Noldi per la tua generosità.

A Gisella e ad Ugo, con la sua famiglia, nel loro dolore per la dipartita di Noldi vogliamo esprimere attraverso "Voci di Primiero" la nostra vicinanza.

ZORTEA

TEMPO DI NATALE

Non sono mancate le occasioni in cui la comunità è stata chiamata a partecipare in occasione delle festività natalizie. Il Natale è la grande festa che per eccellenza avvicina le persone. È la festa della bontà, la festa della fede nel celebrare insieme l'amore di Dio per tutti gli uomini.

Il Natale porta con sé il desiderio di ritrovarsi, di riflettere, di cercare il calore di un abbraccio, di una carezza, di incontrarsi in famiglia, di donare...! Nella nostra piccola comunità di Ciconia e Zortea, abbiamo partecipato con fede alle celebrazioni del Santo Natale, animate da riflessioni che hanno invitato a essere più disponibili e accoglienti nel nome di colui che è venuto ancora una volta a portare il suo messaggio d'amore, Gesù Salvatore.

Alcuni genitori hanno allestito il presepio in chiesa, mentre altre persone di buona volontà del Vanoi hanno animato con il canto le celebrazioni Eucaristiche, i momenti di preghiera comunitaria e la Liturgia della Parola proposta nel momento



di ringraziamento di fine anno.

Un gradito successo di partecipazione ha avuto la rappresentazione del Presepio Vivente proposto la sera del 25 dicembre, giorno di Natale a Zortea; rappresentazione coadiuvata da tante persone della valle, che hanno fatto del loro meglio affinché la rappresentazione avesse il suo corso dato che il tempo è stato un po' dispettoso.

"PRESSO DIO VI È LA REDENZIONE E LA MISERICORDIA"

Nonostante il periodo di Natale, la comunità di Ciconia e Zortea, ha dovuto rattristarsi per la morte di SEVERINO ZORTEA, avvenuta nel giorno del 23 dicembre 2008.



Severino
Zortea

Severino ha lasciato all'età di 87 anni, la moglie Pia, i figli con le rispettive famiglie e la sorella Elsa. La cerimonia funebre ha avuto luogo nella Chiesa Parrocchiale di Zortea, sabato 27 dicembre alle ore 14.30. Tramite Voci di Primiero la comunità di Ciconia e Zortea porge ai familiari di Severino le più sincere condoglianze.

IN BREVE

Nella comunità di Zortea sono stati celebrati: 1 battesimo; 1 matrimonio; 4 funerali

RONCO

"NATALE 2008"

Anche quest'anno la nostra Comunità si è riunita per celebrare la grande e importante festa che è il Natale.

Il Natale non è una favola che raccontiamo per

commuoverci, ma è una storia "Vera" di Gesù che è venuto al mondo per redimerci.

Il Natale è la più bella festa dell'anno...

A Natale... si fa l'albero e anche il presepio...

A Natale... ci si ripromette di diventare tutti più buoni!!! (non solo i bambini)...

A Natale... si fanno i regali...

A Natale... si fanno gli auguri...

A Natale... si fa il tradizionale pranzo in famiglia

Ma quante cose si fanno a Natale!!!



Non dimentichiamoci però che a Natale ci sono gli ammalati, i poveri, i sofferenti, le persone sole!... che il Natale bisognerebbe dividerlo con chi ha bisogno di noi!...

che a Natale bisognerebbe che parli il nostro cuore... invece tante volte il questo mondo portato alle tradizioni consumistiche, parla il portafoglio... È Natale, quando crediamo di non essere felici da soli.

È Natale, quando credo che Dio sta dalla parte dei poveri e degli ultimi,

È Natale quando so donare sapendo di aver ricevuto tutto: "La VITA"

Un bellissimo augurio sarebbe se riuscissimo davvero a impegnarci e a dare il giusto valore a questa festa perché sia Natale per tutti e possiamo davvero dire (non come bella tradizione!) ma con il cuore!!!

"Buon Natale e Buon Anno 2009 a tutti i lettori di Voci di Primiero."

MORTI

Il giorno 21 Dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, e alla nostra Comunità MARIO BELLOT di anni 76.

La famiglia, è sempre stato il suo ideale, è stato anche per molti anni impegnato con entusiasmo e dedizione nel sociale, come Direttore dell'allora Famiglia Cooperativa, e amministratore e Presidente



Mario
Bellot

della ex Cassa Rurale di Ronco, e poi ha fatto diverse esperienze come amministratore Comunale. La sua vita dedicata al lavoro, anche negli anni duri in cui il lavoro bisognava crearselo, se si voleva rimanere in Valle. Lo ricordiamo volentieri come primo tassista di Ronco, e subito dopo l'alluvione era lui che ci portava a scuola, poi è stato parecchi anni operaio autista del Comune con lo scuolabus per portare i bambini all'asilo, e a scuola elementare, poi raggiunta l'età pensionabile si dedicava ai

suoi lavori e passatempi preferiti. Come Comunità, vogliamo ricordarlo nella preghiera, e essere vicini ai suoi cari. in questo momento di dolore! I famigliari vogliono ringraziare attraverso Voci, quanti in vario modo le sono stati vicini, e hanno partecipato al lutto che li ha dolorosamente colpiti,

LAUREA

Lo scorso mese di novembre presso l'Università degli Studi di Verona, si è brillantemente laureata

in Fisioterapia la neodottrissa Rattin Silvia, discutendo la tesi dal titolo; "Corso di prevenzione dei dolori lombari tra il personale di una Residenza Sanitaria Assistenziale: valutazione dell'efficacia", con la relatrice Dott. Loredana Franceschini, e le correlatrici Angela Odorizzi e Lisa Serafin. Alla neodottrissa, vadano le nostre congratulazioni, e come Comunità vogliamo farle un Augurio di una brillante e gratificante carriera.



SKISPRINT PRIMIERO ENERGIA

C'è una firma iridata sulla sesta edizione della Ski Sprint Primiero Energia, classica gara di Santo Stefano che si disputata sullo spettacolare circuito di 400 metri (da ripetere tre volte per i maschi e due volte per le donne), disegnato nelle vie del centro storico di Fiera di Primiero.

Il colore dominante, quest'oggi, è il verde del CS Forestale, con Renato Pasini che posa dunque sul gradino più alto del podio assieme alla veronese della nazionale A azzurra Sabina Valbusa, arrivata a completare una starting list di assoluto spessore, per la gioia del comitato organizzatore dell'US Primiero San Martino.

È del bergamasco Renato Pasini (portacolori della Forestale e campione del mondo in carica della team sprint) la volata vincente a nella gara di Fiera di Primiero, una manifestazione che, nel corso degli anni, ha ospitato nel proprio albo d'oro le grandi firme degli specialisti della velocità, quali Cristian Zorzi (campione del mondo della team sprint proprio insieme a Pasini), Fabio Pasini (fratello di Renato) ed anche Giorgio Di Centa.

Una vittoria di prepotenza quella di Pasini, che ha dominato la gara fin dalle qualificazioni, per poi ripetersi in sequenza nei quarti di finale (davanti al padrone di casa Bruno Debertolis), in semifinale (davanti al conterraneo Giovanni Gullo) ed anche in finale, questa volta mettendo in riga rispettivamente il finanziere della nazionale azzurra sprint Flavio Scola (bellunese di Falcade), l'altoatesino delle Fiamme Oro Dietmar Noeckler e Giovanni Gullo.

Finale dominata, con Pasini a concedersi il lusso di girarsi a destra e a sinistra prima dell'inchino

sotto lo striscione d'arrivo. E si tratta di bis, per lui, già vincitore in coppia con il fratello Fabio due anni fa, quando la gara si svolgeva ancora secondo la formula della team sprint, ora invece gara individuale e valevole sia come gara FIS internazionale che come prova del circuito di Coppa Italia. Internazionalità garantita anche da rappresentanti di Francia, Brasile, Croazia, Kirgizistan e Nuova Zelanda.

Scroscianti applausi, poi, anche per il "padrone di casa" Bruno Debertolis, al rientro alle competizioni dopo il brutto incidente motociclistico.

Un quinto posto che sa quasi di vittoria per lui, confermatosi ancora una volta uno dei migliori interpreti delle sprint a livello nazionale, oggi vincitore della finale B davanti al compagno di squadra delle Fiamme Gialle Freddy Schwienbacher, altoatesino con grande esperienza nella velocità.

Completano la finale B, il settimo posto dell'altro altoatesino Egon Hofmann e Mirko Rigoni (ottavo). Spettacolo e grandi nomi, dunque, per la classica gara natalizia in salsa trentina, vinta al femminile dalla nazionale azzurra Sabina Valbusa, già al successo a Primiero nel 2003 e nel 2004 con Gabriella Paruzzi, ovvero di entrambe le edizioni al femminile fin qui disputate. Anche lei, dopo aver rinunciato al Tour de Ski per preparare al meglio l'appuntamento mondiale, ha trovato un bel regalo sotto l'albero di Natale di Fiera di Primiero. Un'atleta per cui il tempo sembra davvero non passare (37 anni il prossimo 21 gennaio), capace di mettersi alle spalle la trentina della Val di Sole Veronica Cavallar, recentemente tornata nel giro di Coppa del Mondo.

Sabina Valbusa su Veronica Cavallar, dunque, mentre al terzo posto c'è una giovanissima sorpresa, che risponde al nome di Gaia Vuerich, classe 1990 dei Carabinieri, brillante vincitrice della propria manche di semifinale davanti proprio a Sabina Valbusa.

Sicuro avvenire per la 18enne trentina, che si è concessa il lusso di mettersi alle spalle un'altra specialista delle sprint, Elisa Brocard. Il tutto, immortalato dalle telecamere della RAI, che ha seguito le fasi finali della gara a partire dalle 17.

Classifiche

Maschile

1) Pasini Renato (Forestale) 2.13.254; 2) Scola Fulvio (FFGG) 2.13.315; 3) Noeckler Dietmar (FFOO) 2.14.134; 4) Gullo Giovanni (FFGG) 2.16.586; 5) Debertolis Bruno (FFGG) 2.22.278; 6) Schwienbacher Freddy (FFGG); 2.22.542; 7) Hofmann Egon (Carabinieri) 2.22.957; 8) Rigoni Mirko (FFOO) 2.24.233; 9) Fiorentini Marco (FFOO) 2.13.704; 10) Pizzutto Glauco (Carabinieri) 2.15.642

Femminile

1) Valbusa Sabina (Forestale) 1.40.017; 2) Veronica Cavallar (FFGG) 1.40.498; 3) Vuerich Gaia (Carabinieri) 1.41.826; 4) Brocard Elisa (Esercito) 1.43.153; 5) Iellici Daniela (Carabinieri) 1.42.650; 6) Bachmann Valentina (Forestale) 1.42.810; 7) Antonelli Barbara (FFOO) 1.42.850; 8) Vuerich Valentina (Forestale) 1.44.02; 9) Broznic Nina (Croazia) 1.43.335; 10) Debertolis Ilaria (US Primiero) 1.39.721

